

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5251 R	3 dicembre 2002	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 14 maggio 2002 concernente lo stanziamento di un credito complessivo di franchi 6'400'000 per interventi di ripristino, di premunizione e di completazione a salvaguardia del patrimonio storico stradale rappresentato dalla strada cantonale della Tremola – Passo del San Gottardo

1. Il messaggio in oggetto chiede lo stanziamento di un credito d'opera di **6.4 mio CHF** per la strada cantonale della Tremola che porta al Passo del San Gottardo, credito aggiornato successivamente a **6.5 mio CHF** su richiesta del Consiglio di Stato, con lettera alla Commissione gestione e finanze in data 20 agosto 2002.

2. Come detto l'opera in oggetto è la strada della Tremola, in particolare la tratta che dal Motto Bartola raggiunge il Passo, tuttora aperta al traffico e strada che riveste un'importanza culturale e monumentale. I lavori previsti sono interventi di ripristino (dovuti al degrado), di premunizione (per garantire la sicurezza agli utenti) e di completazione. Le tipologie d'intervento sono ampiamente descritte nel messaggio al quale si rimanda.

3. Per la strada in oggetto il Gran Consiglio nell'ultimo decennio ha stanziato a tre riprese dei crediti d'opera utilizzati completamente, per un totale di **5.76 mio CHF** a partire dal 1993 e con un investimento medio annuo di poco oltre i 700'000 CHF.

4. Sulla base di uno studio dettagliato del 2001 si sono elencate le opere ancora da eseguire che sono oggetto del messaggio. L'importo preventivato è di 6.4 mio CHF, da realizzare nell'arco di 5 anni, con un onere medio annuale quindi di ca 1.3 mio CHF. L'inserimento di questa strada sotto il titolo di monumento storico da proteggere dovrebbe permettere di attivare i sussidi federali, stimati al 10-15 %.

5. Il Consiglio di Stato ha chiesto inoltre di inserire nel credito richiesto un importo supplementare di **CHF 100'000** da attribuire alla Divisione della pianificazione territoriale per assegnare un mandato ad un operatore specialista, che opererà in stretto contatto con i servizi competenti del Dipartimento del territorio, allo scopo di:

- prevedere la sistemazione urbanistica delle aree alla sommità del passo, al fine di valorizzare gli edifici monumentali di quest'area

- procedere alle modifiche dei documenti pianificatori (il Comune di Airolo si è dichiarato consenziente)
- procedere ad una verifica approfondita degli aspetti legati al restauro della strada.

Questi approfondimenti e le modifiche dei documenti pianificatori consentiranno al Consiglio di Stato di iniziare la procedura per proteggere la storica strada e il complesso degli edifici sul passo, quali beni culturali d'interesse cantonale, ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997. In merito alleghiamo al rapporto la scheda "AIROLO: strada della Tremola e edifici storici alla sommità del Passo" allestita dall'Ufficio cantonale dei beni culturali.

* * * * *

Con le considerazioni sopra esposte, la Commissione della gestione e delle finanze propone l'adesione al messaggio del Consiglio di Stato e alla richiesta successiva di 100'000 franchi in favore della Divisione della pianificazione territoriale, importo quest'ultimo però che deve essere prelevato dal credito destinato al conto della Divisione delle costruzioni, in modo da **mantenere il credito globale di 6'400'000 franchi** come al messaggio. Le destinazioni dei crediti sono evidenziate nel Decreto legislativo allegato quale modifica a quello del messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore
Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -
Croce - Etter - Ferrari Mario - Foletti -
Lombardi - Lotti - Merlini - Poli - Sadis

Allegati

- Scheda UBC dell'agosto 2002
- Decreto legislativo modificato

UBC / GF KB agosto 2002

La strada ottocentesca

Già nel 1803 il neonato Cantone Ticino si impegnò nella costruzione di una moderna strada carreggiabile lungo l'asse del San Gottardo. L'ingegnere Francesco Domenico Meschini, ispettore edile divenuto poi consigliere di Stato e landamano, diede un impulso decisivo alla realizzazione di questo progetto. Nel 1820 la strada carrozzabile era giunta ad Airolo; il Ticino si mosse allora presso gli altri Cantoni gottardisti (Uri, Lucerna, Soletta, Basilea) per promuovere la realizzazione della nuova strada attraverso il passo, in sostituzione della mulattiera settecentesca ormai malridotta. Il tratto tra Amsteg e Göschenen venne realizzato tra il 1819 e il 1822, mentre l'ingegner Meschini progettò (1825-27 rilievi e progetto) e poi costruì, tra il 1828 e il 1831, la strada che da Airolo porta al confine urano.

Il manufatto era ben differente, salvo che per il tracciato, dalla struttura oggi esistente: il fondo era in terra battuta, il calibro più stretto, i tornanti erano sostenuti da muri a secco che intersecavano ad angolo acuto, i parapetti in sasso e legno.

Gli edifici sul passo

Già prima dell'arrivo della nuova strada cantonale, alla sommità del passo vi erano le strutture necessarie per accogliere i viandanti che, talvolta rischiando la loro vita, percorrevano le scomode mulattiere della montagna: si trattava dell'ospizio primitivo, distrutto attorno al XVII secolo, dell'Ospizio vecchio, che conteneva la primitiva cappella di San Gottardo, dell'antica Cappella dei morti, della bella scuderia ottocentesca settecentesca.

Nel 1834, su progetto dell'ing. Domenico Fontana, si iniziò la costruzione di alcune case di ricovero (o cantoniere, oggi purtroppo distrutte) e dell'albergo-dogana sul passo: gli edifici entrarono in funzione nel 1837 e anche la sommità del passo assunse l'aspetto odierno. Ricordiamo che oggi la maggior parte di questi edifici appartengono alla Fondazione San Gottardo, che si occupa del restauro e della gestione di questo patrimonio.

Le trasformazioni della strada ottocentesca

La strada ottocentesca, lunga poco più di 16 km, ha subito piccole modifiche e continui interventi di manutenzione corrente dovuti non solo all'usura dei materiali e alle difficili condizioni climatiche della regione (frammenti, valanghe, gelo) ma anche al mutare delle condizioni e delle necessità del traffico. L'intervento più significativo, che ha dato il volto attuale della strada, risale agli anni Trenta del XX secolo: in quell'occasione il calibro stradale fu allargato per adattarlo alle esigenze moderne, i tornanti furono definitivamente arrotondati, il fondo stradale fu selciato con dati in granito e il tracciato venne modificato in alcuni piccoli tratti, specialmente attorno alla sommità del passo. Fu allora che la strada, che inizialmente si presentava come un manufatto dalle caratteristiche tecniche omogenee, ha assunto l'aspetto attuale.

Le condizioni di conservazione

Negli ultimi settant'anni gli interventi sono stati numerosi ed hanno avuto natura prevalentemente tecnica ed episodica; per questo la configurazione originaria della strada è stata, in alcuni settori, snaturata. Gli interventi strutturali in qualche caso (rizzadoni, curve) sono stati eseguiti senza tenere conto dell'aspetto unitario della strada (copertura in cubetti sostituita da cemento o asfalto; tombature e canalette in cemento; paracarri e cordoli rialzati inadeguati). Inoltre alla sommità del passo la costruzione della nuova strada nazionale e modifiche d'uso degli stabili hanno in parte profondamente mutato la struttura della strada, specialmente sulla riva del lago e all'incrocio del nuovo tracciato. Meglio conservato è per contro il lungo tratto verso il confine di

Uri. Si noti che sul territorio urano non vi è più traccia della strada storica, cancellata dalle trasformazioni utilitarie recenti; lo stesso è avvenuto anche sul tratto ticinese che da Airolo porta al Motto Bartola.

Osservazioni circa la tutela

La strada della Tremola è considerata d'importanza nazionale dall'Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS), che ha eseguito i rilevamenti e compilato la relativa scheda nel 1995. Si tratta infatti di uno dei più importanti manufatti stradali dell'Ottocento conservatosi nel Cantone Ticino, anche se il suo aspetto odierno è d'epoca posteriore. I valori tecnici, storici, architettonici e paesaggistici che ancora conserva sono innegabili, avendo un significato che va al di là del semplice ambito cantonale.

La Commissione cantonale dei beni culturali ha deciso di proporre al Consiglio di Stato di tutelare la strada ottocentesca della Tremola quale bene culturale d'interesse cantonale, sulla base della Legge per la protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997, e in particolare il tratto di strada che dalla località Motto Bartola porta al confine urano con i manufatti connessi (tratti residui collegati; casa cantoniera superstite; alcuni tratti della mulattiera settecentesca). Per quel che concerne gli edifici si prevede di proteggere sul piano cantonale l'antica Cappella dei morti, la stalla a pianta ottagonale, l'Ospizio vecchio, i ruderi dell'antico Ospizio, i monumenti a Guex, alla Madonna e a Suwaroff; si propone di proteggere sul piano locale la Sosta ottocentesca e il vecchio Albergo San Gottardo. Restando ancora da definire, e lo si farà nei prossimi mesi, da adottare per i manufatti militari, alcuni dei quali sono assai pregevoli, presenti sia lungo la strada della Tremola, sia sul passo.

Dal punto di vista amministrativo, d'accordo con il Comune e la SPU, si prevede di elaborare una variante di PR in cui inserire la lista dei beni culturali protetti sia sul piano cantonale che su quello locale (vedasi LBC 1997). In questa occasione si presterà particolare attenzione all'area della sommità del passo che presenta, accanto ai problemi stradali (ridefinizione del tracciato ottocentesco) anche questioni relative all'uso razionale degli spazi liberi (posteggi; negozi per i turisti ecc.).

Bibliografia

- Scheda IVS: TI 6.2
- Bellini Giorgio, *La strada cantonale del San Gottardo: storia e storie della Tremola dall'Ottocento ai giorni nostri*, Claro 1999 (con bibliografia aggiornata)
- A.A. V.V., *Museo Nazionale del San Gottardo*, Airolo 1989

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di franchi 6'400'000.00 per interventi di ripristino, di premunizione e di completazione a salvaguardia del patrimonio storico della strada della Tremola e per gli studi pianificatori degli edifici alla sommità del Passo del San Gottardo

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 14 maggio 2002 n. 5251 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 3 dicembre 2002 n. 5251 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato lo stanziamento di un credito complessivo fr 6'400'000.00 a favore della strada cantonale della Tremola e per gli studi pianificatori a salvaguardia sia della strada stessa come degli edifici storici alla sommità del Passo del San Gottardo.

Articolo 2

Il credito di fr 6'400'000.00 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, dei quali fr 6'300'000.00 da attribuire alla Divisione delle costruzioni e fr 100'000.00 alla Divisione della pianificazione territoriale.

Articolo 3

I contributi degli enti coinvolti nella realizzazione delle opere saranno accreditati alle corrispondenti voci di entrata.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, questo decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.